

Questa poesia costituisce un dittico con “I giorni dei morti” pubblicata sul numero di Novembre

Alberi e nuvole

Le masse di nuvole scure

la luce a strisce smaglia

come la fonte

che cerca la sua strada

tra i graniti del monte.

Di sotto un albero di maestose chiome

contempla le braccia nude del fratello

scelto dalla saetta e arso nell’abbraccio.

Sono i contrasti che da sempre affascinano:

l’ombra, la luce come vita e morte.

Michele Prenna